

CHIARI WEEK

Data: 22.11.2024 Pag.: 13
 Size: 337 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



CONCORSO Sul palco utenti e i personale della Rete Bibliotecaria Bresciana nell'ambito dell'iniziativa promossa dal Sistema e dall'Impronta

Microeditoria di qualità: ecco i titoli vincitori

Il presidente Festa: «Momento atteso perché si valutano i libri nella completezza dell'oggetto, dal punto di vista del contenuto e della cura editoriale»

CHIARI (gfd) Dedicata ad Alberto Manzi e all'insegna del «Non è mai troppo tardi», anche questa ventiduesima edizione della **Microeditoria** ha avuto al suo interno il premio **Microeditoria** di Qualità.

A stabilire i titoli migliori sono stati gli utenti e i bibliotecari della Rete Bibliotecaria Bresciana nell'ambito del concorso promosso dal Sistema Bibliotecario Sud Ovest Bresciano e dall'associazione L'Impronta. L'obiettivo? Far emergere e valorizzare i titoli più significativi pubblicati dai piccoli, o piccolissimi, editori italiani partecipanti all'iniziativa.

Cinque le categorie: narrativa, saggistica, bambini, ragazzi e fumetto. La premiazione è avvenuta sabato scorso, alla presenza di festa e della presidente del Sistema, **Maura Conti** (assessore a Castel Mella).

«Il premio **Microeditoria** di Qualità, che coinvolge l'associazione L'Impronta, le biblioteche del Sistema, Fondazione **Cogeme**, il liceo Gigli di Rovato, le Librellule, il Festival del fumetto "Tra le Nuvole - **Microeditoria** del fumetto" e l'associazione Bresciasilegge è, ormai da anni, uno dei momenti della

Microeditoria più sentiti dagli editori - ha ribadito **Paolo Festa**, presidente della giuria e de L'Impronta - Sentito perché inviano i propri libri affinché vengano valutati nella completezza dell'oggetto libro, sia dal punto di vista del contenuto, che della cura editoriale. Si passa attraverso la valutazione degli utenti e delle biblioteche e, per le categorie bambini e ragazzi, narrativa e saggistica, c'è poi una ulteriore valutazione da parte di una giuria ristretta, composta da lettori forti ed esperti del settore, che conferisce alle pubblicazioni ritenute valide un marchio di qualità. Alle pubblicazioni ritenute migliori per ogni categoria viene, invece, conferito il Premio **Microeditoria** di Qualità. I ragazzi del liceo Gigli danno un loro premio al libro che più li ha colpiti, mentre il riconoscimento di Fondazione **Cogeme** va alla pubblicazione più in linea con i valori portati avanti dalla stessa. Per i fumetti e le graphic novel ci si affida alla competenza degli organizzatori della **Microeditoria** del Fumetto. Il riconoscimento assegnato da Bresciasilegge, infine, va al testo, pubblicato da una piccola casa editrice bresciana negli

ultimi due anni, che ha ottenuto la valutazione più alta da parte dei suoi associati».

La classifica

Il premio per la categoria bambini e ragazzi è andato a «Bat e flamingo» di **Daniel Frost** (Babalibri). Le menzioni, invece, a «Che cosa sogna il sole?» di **Philip C. Stead** (Babalibri), «L'altaleina» di **Britta Teckentrup** (Uovonero) e «Rumple Buttermcup - Una storia di banane,

appartenenza ed essere sé stessi» di **Matthew Gray Gubler** (Uovonero). Il premio dei ragazzi è andato a «La parabola del panificio indipendente» di **Neil Packer** (Camelozampa). Menzioni per «Bibliofilia» di **Cathy Eliot** (Storiedichi) e «Una mamma svitata» di **Gunnar Helgason** (Uovonero). Ulteriore menzione per «La ragazza del futuro» per la tematica ambientale.

Per la narrativa, premio per «Il maggiore e Cher Ami» di **Kathleen Rooney** (8tto Edizioni) e menzione per «Stai zitta» di **Eishes Chayil - Judy Brown** (Edizioni Le Assasine) e «Circo Rokitansky» di **Federica Salamino e Clara Gargano** (Le Plurali Editrice). Premio giovani dei ragazzi del

Gigli per «Olesja» di **Alexandr Kuprin** (Edizioni in transito).

Arrivando alla saggistica, «Manifesto Pisolini. Guida femminista sul diritto al riposo» di **Virginia Cafaro** ha ricevuto il premio. «Ambiente svenduto. Il benessere avvelenato del pianeta acciaio» di **Angelo Carrei** (Antonio Mandese Editore) si è aggiudicato la menzione più il premio **Cogeme**, mentre «Il bello che piace. Antropologia del corpo in 10 oggetti» di **Cristina Cassese** (Enrico Damiani Editore e Associati), «Origine delle famiglie e dei cognomi bresciani» di **Alberto Fossadri** (Gam) e «Nel carcere dei matti delinquenti» di **Fabrizio Maiello - Franca Garreffa** (Kappa Vu) hanno ottenuto la menzione più il marchio. Infine, per la categoria del fumetto, «Prima dell'oblio» di **Lisa Blumen** (add Editore) ha ricevuto il premio, mentre il marchio è andato a «Sylvia Beach» di **Emilia Cinzia Perri e Silvia Vanni** (Bao Publishing).

Il marchio, è stato ottenuto da moltissimi altri libri in tutte le categorie.

Il premio Bresciasilegge è andato a «Il verso delle parole. La seconda indagine del capitano Spadafora» di **Gian Luca D'Aguzzo** (Mannarino editore).



Le premiazioni del concorso Microeditoria di Qualità